



ASSOGAS

Associazione Nazionale Industriali Privati Gas e Servizi Energetici

Piazza Luigi di Savoia 22 - 20124 Milano

Telefono: +39 02 73.810.79; Telefax: +39 02 733.342

www.assogas.it - segreteria@assogas.it

Codice Fiscale 97002680151

Prot. N. 95/2020

AUTORITA' DI REGOLAZIONE PER ENERGIA RETI E AMBIENTE

Documento per la consultazione n. 193/2020/R/com

**"Evoluzione delle disposizioni di cui alle deliberazioni dell'Autorità 116/2020/R/com,
149/2020/R/com e 192/2020/R/com adottate per via dell'emergenza COVID-19"**

**Osservazioni e proposte ASSOGAS
Milano, 15 giugno 2020**



CONFINDUSTRIA

OSSERVAZIONI DI CARATTERE GENERALE

L'emergenza epidemiologica in corso ha rappresentato e rischia di rappresentare anche in futuro, una sfida per gli operatori del settore energetico.

La riduzione degli spostamenti delle persone fisiche e la sospensione delle attività commerciali e produttive decisa dai DPCM 8 marzo 2020 e s.m.i., e le successive condivisibili misure di tutela dei clienti finali poste in essere dall'Autorità di Regolazione per Energia, Reti e Ambiente, con la delibera 60/2020/R/com e s.m.i., hanno infatti determinato, per i venditori di energia elettrica e gas, una quota di mancati incassi delle fatture più alta rispetto ai livelli normalmente rilevati; da ciò è conseguita una maggiore esposizione finanziaria anche dei segmenti della filiera più a monte.

Tali crescenti tassi di morosità, sono coincisi con mesi in cui gli operatori del settore gas, da loro parte, hanno giustamente e responsabilmente continuato a garantire la sicurezza e la continuità del servizio, pur in presenza di complessità organizzative e logistiche legate alla situazione contingente, difficoltà peraltro parzialmente ancora in essere.

Su questi aspetti è stata apprezzata la costante interlocuzione tra operatori, associazioni di categoria e Autorità sugli strumenti più efficaci per far fronte all'emergenza e si sono condivise le disposizioni previste dalla delibera ARERA 116/2020/R/com e s.m.i, volte a limitare per i venditori le possibili difficoltà legate al versamento delle fatture di trasporto e distribuzione e per i distributori quelle connesse al versamento degli importi degli oneri generali di sistema a CSEA e GSE.

Tali misure, tuttavia, condivisibili per il periodo cui hanno fatto riferimento qualora non reiterate, rischiano di non rappresentare uno strumento efficace per garantire la futura tenuta della filiera.

In un contesto non auspicabile ma verosimile di crescente crisi economica, già dai mesi autunnali, si presume infatti che i tassi di morosità dei clienti finali saranno in aumento.

A questa considerazione si aggiunge anche l'incertezza relativa a un forte ricorso dei consumatori, dal mese di marzo 2020 in poi, allo strumento delle rateizzazioni, rate il cui saldo definitivo è previsto solo nei mesi a venire.

L'esposizione dei venditori e dei distributori è pertanto ancora elevata ed è logico aspettarsi che gli effetti economici della crisi epidemiologica ancora in corso, manifestino i loro effetti maggiormente nei mesi successivi all'estate.

Date tali premesse, si condividono le misure, previste dal DCO oggetto di commento, finalizzate a disciplinare le modalità di versamento a saldo da parte degli utenti del trasporto di energia elettrica e della distribuzione del gas naturale, degli ammontari fatturati dai distributori e non pagati ai sensi della deliberazione 116/2020/R/com e relative al versamento di detti ammontari, da parte dei distributori, a CSEA e GSE.

Si richiede tuttavia ad ARERA, manifestando al contempo una disponibilità nella comunicazione di specifici dati, di **mantenere attivo anche nei mesi futuri un costante monitoraggio sui tassi di insoluto dei clienti finali, al fine di poter mettere in atto, o segnalare a livello governativo/parlamentare, specifici provvedimenti di salvaguardia delle filiere elettriche e del gas.**

Tali provvedimenti potrebbero comportare, per il segmento della vendita, degli interventi su una sospensione del versamento delle accise da parte dei venditori o l'adozione di specifici meccanismi di ristoro degli operatori attraverso un finanziamento bancario, garantito da Cassa Depositi e Prestiti.

Qualora in futuro si rendessero necessari ulteriori interventi, si riterrebbe auspicabile, per il comparto della distribuzione, la possibilità di limitare la riscossione da parte di CSEA e GSE degli oneri generali di sistema in una misura più rilevante rispetto a quanto attualmente previsto: si consideri, infatti, che a fronte di un potenziale mancato incasso del 20% del fatturato totale (10% per il mese di giugno), è data al distributore la facoltà di non versare una quota massima del 10% degli oneri generali di sistema, laddove gli stessi oneri rappresentano una quota mediamente pari a circa il 20-30% del fatturato. In sintesi, a fronte di un mancato incasso del 20% del fatturato, il minor versamento a CSEA da parte dei distributori si attesta a circa il 2/3% del fatturato, rendendo particolarmente ampia la forbice tra minori incassi e minori versamenti a CSEA.

In ottica di fattiva collaborazione, si espongono di seguito le osservazioni relative ai singoli spunti di consultazione.

RISPOSTA AI QUESITI POSTI IN CONSULTAZIONE

Q1. Si considera correttamente tratteggiato il meccanismo per il saldo degli ammontari non versati ai sensi delle misure urgenti connesse all'emergenza epidemiologica COVID-19 adottate dall'Autorità?

Q2. Si considera correttamente individuata la forchetta di percentuali indicata quale quota massima da riconoscere come anticipazione del "Meccanismo Pregresso OGdS"?

Si condivide il meccanismo presentato nel DCO relativo al saldo degli importi fatturati e non interamente versati ai sensi della deliberazione ARERA 116/2020/R/com.

Q3. Si ritengono correttamente individuate le modalità e le tempistiche di versamento alla CSEA e al GSE degli ammontari per Oneri generali di Sistema?

Con riferimento al settore del gas naturale, si condivide l'orientamento dell'Autorità di prevedere che le imprese di distribuzione versino alla CSEA (entro 60 giorni dal termine di ciascun bimestre), gli oneri generali incassati, al netto di quanto già versato, fino all'eventuale concorrenza dell'ammontare totale fatturato per oneri generali di sistema nel periodo di applicazione della deliberazione 116/2020/R/com.

Q5. Si ritiene condivisibile l'intervento prospettato a tutela delle imprese che hanno beneficiato nel periodo di vigenza della deliberazione 116/2020/R/com della specifica deroga correlata al giudizio di rating?

L'orientamento prospettato è ritenuto condivisibile, pur manifestandosi una necessità di chiarimento sul periodo di vigenza della previsione derogatoria delineata nel paragrafo 2.4.3 del documento di consultazione oggetto di commento.

Sul punto si evidenzia anche come la previsione di riconoscere i nuovi giudizi di *rating*, richiamati nel paragrafo 2.4.2. del DCO, agli utenti del trasporto/distribuzione il cui *rating* sia declassato in conseguenza del contesto congiunturale connesso con l'epidemia da COVID-19, pur condivisibile, determini una maggiore esposizione degli operatori della distribuzione. Rispetto a questi ultimi sono pertanto auspicabili delle specifiche misure di tutela quali ad esempio quelle già precedentemente richiamate nelle osservazioni di carattere generale di risposta ASSOGAS al presente DCO.

Dichiarandoci a completa disposizione per fornire ogni eventuale ulteriore chiarimento, porgiamo cordiali saluti.

 ASSOGAS
Il Direttore Generale
Dott. Giampaolo Russo
